

proposta

DOMENICA 15^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 22 - N° 961 – 15 LUGLIO 2007

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

NELLE MANI DI DIO

Non doveva essere un'estate torrida, siccitosa, prelu-
dio ed anticipo dell'inferno?

Ed invece ci siamo ritrovati con un luglio "anni '90" con
giornate e giornate di tempo incerto, fresco o anche pio-
voso.

In pianura, perché in montagna è stato assai peggio.

Lo scrivo perché rimango infastidito da come vengono
date certe notizie, a valanga, finché non se ne può più,
o meglio, finché non ci accorge che erano al massimo
supposizioni date a spanna.

Questo credo che valga non solo per le previsioni me-
teorologiche ma anche per il futuro del nostro pianeta e
per i destino dell'umanità.

In che mani siamo?

Siamo nelle mani di Dio il quale, dopo il diluvio universa-
le, ha promesso così:

*«Non maledirò più il suolo a causa dell'uomo, perché
l'istinto del cuore umano è incline al male fin dalla adole-
scentza; né colpirò più ogni essere vivente come ho fat-
to.*

*Finché durerà la terra, seme e messe, freddo e caldo,
estate e inverno, giorno e notte non cesseranno».*
(Genesi 8,21-22)

Del resto a nessuno di noi è possibile prevedere nem-
meno ciò che avverrà domani, perché "del doman non
c'è certezza", figuriamoci di quello che avverrà tra dieci,
trenta, cent'anni.

Questo non solo per gli aspetti climatici della terra, ma
anche per ogni altra cosa.

Ricordate la parabola evangelica dell'uomo ricco e sicu-
ro di se? Dice:

*"La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon
raccolto. 17 Egli ragionava tra sé: Che farò, poiché non
ho dove riporre i miei raccolti? 18 E disse: Farò così: de-
molirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi
raccollierò tutto il grano e i miei beni. 19 Poi dirò a me
stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per
molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia. 20 Ma
Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta
la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà?"*

Un po' di umiltà, un po' di buon senso e un po' di fiducia:
così non incapperemmo in spiacevoli errori, così non fa-
remmo magre figure.

E invece no.

Nessuno ascolta quello che raccomanda l'apostolo Gia-
como nella sua lettera: "

*E ora a voi, che dite: «Oggi o domani andremo nella tal
città e vi passeremo un anno e faremo affari e guada-
gni», mentre non sapete cosa sarà domani!*

*Ma che è mai la vostra vita? Siete come vapore che ap-
pare per un istante e poi scompare. Dovreste dire inve-
ce: Se il Signore vorrà, vivremo e faremo questo o quel-
lo. Ora invece vi vantate nella vostra arroganza; ogni
vanto di questo genere è iniquo.» (Gc. 4.13-17)*

E allora?

Mi pare che valga oggi, e varrà domani, il famoso detto
che afferma: "sperare il meglio, essere pronti al peggio
e prendere quel che viene".

F' certamente una buona filosofia di vita _____ d.
R.

PADRE GIORGIO

La famiglia di Padre Giorgio ringrazia la comunità di
Chirignago per la affettuosa partecipazione al funerale
del Missionario Cappuccino.

Accanto ai singoli che si sono mossi che i propri mezzi
c'è stato chi ha organizzato anche un pullman.

La celebrazione, presieduta dal Vescovo Emerito di Ve-
rona, Padre Flavio Carraro, ha avuto momenti di grande
commozione, soprattutto quando il Vescovo, a sua volta
commosso, ha delineato la figura e l'opera di Padre
Giorgio.

La presenza di un numero straordinario di confratelli re-
ligiosi e di sacerdoti diocesani, è stata accompagnata
dalle melodie di un coro di alpini, che hanno interpretato
nel loro stile musiche religiose e di montagna.

Chi avesse intenzione di continuare ad aiutare la mis-
sione di Padre Giorgio può farlo contattando la sorella
GEMMA ZULIANELLO SCOTTON, che abita do noi in
Via Montessori e che svolge in comunità il servizio di
catechista.

Ancora grazie da parte dei famigliari e l'invito a pregare

DUE RICHIESTE

La prima: **VENERDÌ 20 LUGLIO** tra le 18.00 e
le 19.00 torneranno a casa i furgoni che avranno
portato al campo il materiale degli scout, carichi
del materiale dell'ACG e del Campeggio.

Ci rivolgiamo agli adulti di Azione Cattolica: ci
sarà qualcuno che aiuterà a scaricarli evitando
che, come sempre, lo faccia il cappellano con
qualche avventizio?

La seconda: **MERCOLEDÌ 31 LUGLIO** ci sarà
da smontare tutto il campeggio. Lo scorso anno gli
adulti disponibili sono stati così pochi che il mate-
riale è arrivato tardissimo e i pochi volontari han-
no dovuto sopportare un peso superiore alle loro
forze.

Possiamo contare, quest'anno, su una collabora-
zione più massiccia?

Sarà necessario essere sul terreno attorno alle 8,30
E perciò la partenza da Chirignago dovrà avvenire
attorno alle 6.00

Di più saremo meno faticoso sarà.

Telefonare, comunque a RICCARDO VIGONI
(tel. 041 9177678).

GRAZIE!

Caro don Roberto,
ti scrivo per condividere alcune riflessioni personali sul Family Day. Lo faccio solo ora, a due mesi di distanza, perché non volevo in alcun modo contrastare questa iniziativa, nata per promuovere valori che io stesso condivido. Mi domando però se era proprio necessario organizzare una manifestazione del genere, sapendo fin dal primo momento che si sarebbe prestata ad interpretazioni di ogni tipo, politiche ma non solo. Nei vescovi, che hanno deciso di non prendervi parte, ho letto un segnale di prudente saggezza.

Si fa leva sul numero dei partecipanti, un milione a detta degli organizzatori. E le decine di migliaia del "coraggio laico" di Piazza Navona? E il mezzo milione del gay pride? Erano pochi? Tanti? Spero che non sia una semplice questione di numeri. Ci sono valori che sono fondamentali al di là del numero. Anche perché altrimenti noi cattolici praticanti, che siamo meno del 20% della popolazione italiana, dovremmo stare zitti e mettercela via sempre.

Allo stesso modo bisogna constatare che anche il "coraggio laico" e il gay pride si sono svolti senza il minimo incidente o disordine (anche se purtroppo non sono mancati i soliti slogan contro il Papa). Insomma, non è nemmeno una gara al più buono ed educato. E d'altronde non potremo mica fare tutti come i disobbedienti-prepotenti di Casarini, no?

C'è chi ha paragonato il Family Day alla GMG ma non sono affatto d'accordo. Alla GMG non si va per dimostrare, non si va per chiedere questo o quello al governo. Alla GMG si partecipa rispondendo ad una chiamata, per cercare Gesù. Sono quindi due cose completamente diverse.

Io penso che per difendere la famiglia occorra ben di più di una festa di piazza, per quanto condita da discorsi edificanti e parole ben dette.

La vita civile e democratica del nostro paese ci dà la possibilità di esprimere un voto, che troppo spesso diamo a chi spara le promesse economiche più grosse, anziché a chi davvero condivide i valori in cui crediamo. E se questo non fosse sufficiente, c'è sempre la possibilità, ben più impegnativa, di candidarsi alle elezioni, per chi si sente chiamato a questo tipo di servizio.

Per concludere, vado un po' fuori tema ma devo dirti che sono sempre più preoccupato da tutto questo fiorire di associazioni, movimenti, forum... anche all'interno della Chiesa. Gruppi che il più delle volte agiscono per portare gente al proprio mulino. Temo che questa non sia più una Pentecoste, ma stia diventando una Babele.

E invece credo che mai come in questo momento la Chiesa abbia bisogno di unità, per tornare a far sentire la sua voce autorevole, ricca di esperienza e di valori da difendere.

Ho scritto un bel polpettone, ma adesso spero di riuscire a capirne un po' di più.

Ti ringrazio per l'attenzione
Fabio

GIOVANI IN FIERA

Abbiamo dato il nostro assenso ad una proposta che ci è giunta dalla municipalità. Quella di consentire che nei giorni appena precedenti la fiera di Settembre, nel tendone della San Giorgio si esibiscano dei gruppi musicali (possibilmente) locali.

Ciò significa che se Lunedì 3 settembre sarà montato il capannone, Martedì, Mercoledì e Giovedì ci saranno tre serate, dalle 20.00 alle 23.00 dedicate ai giovani per una manifestazione che si chiamerà:

GIOVANI IN FIERA

Intanto diamo la notizia.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere ai consiglieri ROSTEGHIN (3482940609) o DI STEFANO (2489337423).

Sarebbe interessante che tutti i gruppi musicali del territorio si mettessero in luce in questa occasione.

Fa impressione, durante l'estate, il silenzio e il vuoto che avvolgono il Centro, i campi di palla volo, palla canestro e il campo di calcio.

Un tempo almeno alla sera i ragazzi ed i giovani si muovevano, uscivano per fare due chiacchiere, una partita, per stare insieme.

Da molti anni questo non succede ed inutili sono stati i vari tentativi per cambiare la situazione.

Non si tratta di un fatto essenziale. La Comunità Cristiana si fonda su ben altri pilastri. Ma dispiace, soprattutto a chi ha la memoria buona, che un'epoca sia o sembri inesorabilmente terminata.

LE OMBRELLE DEL PRETE

Fino a qualche tempo fa la canonica era ricca, ricchissima di ombrelli. Non si sapeva più dove metterli.

Poi, un po' alla volta, di pioggia in pioggia sono scomparsi tutti: "don, piove, mi presti un ombrello che domani le lo riporto?"

Ed allora un appello: se qualcuno si ricorda di avere in casa un ombrello della canonica lo riporti: gli sarà utile per il prossimo rovescio.

DAL CAMPEGGIO: DIARIO

1 luglio

L'avventura è cominciata. Il tempo è buono.

I cuochi, già all'opera dalle prime ore del mattino, ci accolgono con grandi sorrisi.

La prima cosa da fare è la cappellina. Stasera vi celebriamo la S. Messa. Occorre che sia in un posto centrale, ma dove il sole non batta, perché nel pomeriggio non sarebbe possibile resistervi.

Mi aiuta Marco. Insieme facciamo un bel duo.

Prima di pranzo anche l'altare è a posto.

Nel pomeriggio c'è da preparare il luogo del falò. Ci deve essere un posto da sedere per tutti. Quando arriva l'ora della messa sono proprio stanco. Ma quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto.

2 luglio

Stamattina tocca al palo dell'alzabandiera. Un palo solo (13 mt.) mi sembra poco. Ce ne voglio aggiungere un altro po'.

Mentre i ragazzi giocano lentamente l'opera si avvicina al compimento. Nel primo pomeriggio, senza nessuna fatica, il palo va su.

Nel tardo pomeriggio comincia uno dei temporali che ci accompagneranno durante tutto il periodo. Non è proprio un luglio arido e caldo.

3 luglio

Abbiamo messo i gerani davanti alla cucina. Danno un tocco di colore e di casa.

I ragazzi sono bravi, gli animatori anche.

Quello che non fa il bravo è il tempo. Anche stasera niente falò all'aperto.

4 luglio

Pioggia torrenziale tutta la giornata.

Le pensiamo tutte per far divertire i ragazzi anche al chiuso.

Ma non è facile. Negli ultimi anni c'eravamo abituati troppo bene. Qualche pioggerellina e via. Quest'anno piove di grosso. Per fortuna il terreno tiene.

A sera arriva un freddo pungente. Chissà che porti il bel tempo.

5 luglio

Brina. Tutto il campo è bianco di brina. Ma il cielo è terso. Possiamo finalmente andare in uscita. La camminata si snoda attorno al monte Verzegnis, quello che dà il nome al paese.

Ma neanche oggi mancherà un temporale ed una grandinata...

E, finalmente, si può fare il falò all'aperto.

...Tornato a casa un papà mi ha detto: si è riposato? "Perdona loro, perché non sanno quello c h e d i c o n o".